



Insieme
per educare
al futuro



SCHEDA 5

Scuola primaria



CON LA SCUOLA, PER L'AGENDA 2030

STRATEGIE E AZIONI PER SOSTENERE IL PIANETA

1. Qualcosa sta cambiando

Eccoci arrivati alla quinta scheda utile per approfondire in classe il tema del clima e del cambiamento climatico. Qui parleremo di attualità e vedremo come, oggi, il mondo – e gli stessi ecosistemi – stanno provando ad **adattarsi** ai suoi cambiamenti e come l'uomo sta agendo per **salvaguardare** il Pianeta.

Parliamo di adattamento perché...

Il riscaldamento globale **influenza** sempre più profondamente gli **equilibri naturali** e il modo di vivere, produrre e consumare delle società umane. Per esempio, nel settore agricolo i cereali maturano e vengono raccolti con diversi giorni di anticipo rispetto al passato; nel futuro più prossimo, nell'Europa Settentrionale le temperature più elevate potrebbero consentire la coltivazione di nuovi prodotti e nell'Europa meridionale le ondate di calore estremo potrebbero influenzare negativamente sulla produttività agricola.

Parliamo di azioni per la salvaguardia del Pianeta da parte dell'uomo perché... *



Anche le nostre **scelte** sono sempre più rivolte a uno stile di vita "green" e più **sostenibile**. Ad esempio, molti decidono di ristrutturare casa con rivestimenti ecologici (esistono anche delle leggi che incentivano a farlo) oppure scelgono di acquistare un'automobile elettrica per **diminuire** la produzione di **gas** nocivi per l'ambiente. Questo perché le proposte tecnologiche con un **basso impatto ambientale** (es. risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili, come ad esempio utilizzando l'energia del Sole, del vento, del mare) rispetto alle tecnologie del passato (es. produzione di energia elettrica attraverso la combustione del carbone) permettono di raccogliere i benefici per abitare in una Terra più sana. Questo ci permette di cogliere le sfide della **transizione energetica** nel settore dei trasporti, della produzione di energia elettrica (con il passaggio dai combustibili fossili all'efficienza energetica e alle fonti di energia rinnovabili) con importanti ricadute sociali e ambientali.

Si tratta di una vera e propria **rivoluzione planetaria** di tutti i fenomeni connessi al clima e, di conseguenza, di molti aspetti della nostra vita. Anche a scuola sarebbe utile parlarne quotidianamente per coinvolgere e "stimolare" i **cittadini del futuro**.

* Fonte: minambiente.it (Ministero della Transizione Ecologica – ex Ministero dell'Ambiente).

Formare i giovani e renderli consapevoli: un esempio italiano.

La **COP** (Conferenza delle Parti) dei Giovani a Milano – "**Youth4Climate: Driving Ambition**" – è un incontro che rientra in un percorso di coinvolgimento attivo dei giovani sul tema del cambiamento climatico. L'evento ha accolto circa 400 ragazze e ragazzi (2 giovani per nazione partecipante, dai 18 ai 29 anni) provenienti dai 197 Paesi aderenti alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). Tra gruppi di lavoro e incontri con i ministri, i giovani hanno contribuito a preparare le basi della Conferenza sui cambiamenti climatici di Glasgow – COP26 (novembre 2021).

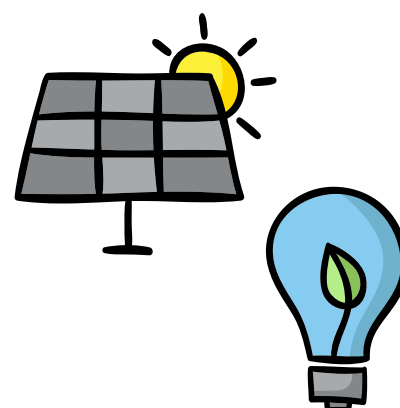
L'idea alla base di eventi come questo è quella di agire insieme ai giovani elaborando **proposte concrete** per un mondo più sostenibile, anche nel rispetto dei famosi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) delle Nazioni Unite.

TRANSIZIONE ENERGETICA

Nel campo delle politiche ambientali ed energetiche, si intende il passaggio da un mix energetico composto in grande prevalenza da fonti non rinnovabili come i combustibili fossili (es. carbone, petrolio e derivati, gas fossile) a uno composto in prevalenza da fonti rinnovabili (es. Sole, vento, mare).

COP (CONFERENZA DELLE PARTI)

Ogni anno, i Paesi membri dell'UNFCCC, (United Nations Framework Convention on Climate Change – Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici) si riuniscono in una Conferenza delle Parti (COP) durante la quale discutono e definiscono nuovi accordi sul cambiamento climatico. L'UNFCCC è un trattato internazionale firmato nel 1992 durante la Conferenza sull'Ambiente e sullo Sviluppo delle Nazioni Unite di Rio de Janeiro. Il numero accanto alla parola COP (es. 26) indica, appunto, il numero progressivo rispetto alla prima COP del 1995 a Berlino. Esistono diversi tipi di COP che si focalizzano su tematiche differenti. Nel 2021, la COP è stata dedicata proprio ai giovani e al loro impegno verso il Pianeta.



2. Giovani in movimento

È arrivato il momento di coinvolgere tutti i giovani che, con le loro idee e la loro visione del mondo, potrebbero davvero aiutare a fare la differenza. I cambiamenti che stiamo vivendo – climatici ma non solo – chiamano **all'azione** le ragazze e i ragazzi di tutte le età per “agire insieme” e riflettere su proposte concrete a favore della **salvaguardia** del **Pianeta**, in tutti i sensi. Un'idea davvero stimolante che ha dato vita, ad esempio, a **movimenti giovanili internazionali** come i **“Fridays For Future”** e **“Extinction Rebellion”** nati per richiamare l'attenzione della politica internazionale con progetti per affrontare gli impatti negativi del cambiamento climatico (es. l'adozione di strumenti economici per far valere il principio del “chi inquina paga”).

Qual è l'obiettivo? Muoversi verso **un'unica comunità globale**, non più divisa per Paesi e Nazioni, con il giusto spirito di condivisione e partecipazione. Se ci pensate, anche l'incontro della COP dei Giovani a Milano ha questo obiettivo ed è una preziosa opportunità per le nuove generazioni di proporre soluzioni alle sfide della crisi climatica.

Invogliare i ragazzi a porsi con spirito critico rispetto ai problemi globali e invitarli a un **comportamento attivo e interattivo** sono obiettivi fondamentali per trasmettere l'attenzione che bisogna avere nei confronti della natura e dei suoi ecosistemi.

La vita di Greta Thunberg, la prima a portare avanti il movimento “Fridays For Future”.

Greta è nata il 3 gennaio 2003, in Svezia. La sua mamma è cantante lirica, il papà attore. A 9 anni per la prima volta comincia interessarsi al cambiamento climatico e non si spiega perché “i grandi” non fanno qualcosa di grande per cambiare le cose. È famosa per le sue manifestazioni tenute davanti al *Riksdag* (il Parlamento) a Stoccolma, in Svezia, con lo slogan “Skolstrejk för klimatet” e cioè **“sciopero scolastico per il clima”**. Il 20 agosto 2018, Greta Thunberg, che frequentava il nono anno di una scuola di Stoccolma, ha deciso di non andare in classe fino alle elezioni legislative del 9 settembre 2018, a causa delle eccezionali ondate di calore e degli incendi boschivi senza precedenti che hanno colpito durante l'estate il suo Paese. Voleva che il governo svedese **riducesse** le **emissioni** di **anidride carbonica** come previsto dall'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico ed è rimasta seduta davanti al Parlamento del suo Paese ogni giorno durante l'orario scolastico.

Agli inizi del dicembre 2018, è intervenuta alla COP24 – il vertice delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutosi a Katowice, in Polonia – dicendo: “Non siete abbastanza maturi per dire le cose come stanno e lasciate anche questo peso a noi ragazzini. State rubando il futuro ai vostri figli”. Una citazione oggi molto conosciuta e presente, insieme a tutti i suoi discorsi, sui libri e in moltissimi documentari.



CC BY-SA 4.0 Anders Hellberg



CC BY-SA 4.0 Anders Hellberg

3. Non fermiamoci!

Tutti i movimenti giovanili, e non solo, nati negli ultimi anni si battono per dare delle opzioni sostenibili per **combattere** il **riscaldamento globale**, il cambiamento climatico e tutte le conseguenze che stanno generando sul nostro Pianeta. Tra tutte, non dobbiamo però dimenticarci delle **politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici**: due concetti molto importanti da comprendere per spiegare anche alle bambine e ai bambini come si sta agendo per aiutare il Pianeta.

Queste politiche puntano a ridurre ed eliminare le cause del cambiamento climatico, diminuendo il più velocemente possibile le emissioni di gas serra in atmosfera, la deforestazione e gli altri cambiamenti di utilizzo del suolo oggi in atto.

MITIGAZIONE E ADATTAMENTO

La **mitigazione** ha lo scopo di ridurre le emissioni di gas serra nell'atmosfera e di prevenire il cambiamento climatico, eliminando o diminuendo l'entità di ciò che lo causa. L'**adattamento** è rivolto, invece, alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico ed è l'insieme delle "cure" per far sì che l'ambiente e la popolazione siano in grado di resistere e sopravvivere a un mondo più caldo, meno equilibrato, più estremo.

Ma di che cosa si tratta precisamente?

La **mitigazione** comprende tutte le strategie messe in atto per **intervenire** sulle **cause** del cambiamento climatico e rallentare l'eccessiva quantità di gas serra nell'atmosfera. Come sappiamo gran parte delle nostre azioni quotidiane genera diverse quantità di gas serra. Se voleste ridurre queste quantità cosa fareste?

Il primo passo potrebbe essere il risparmio energetico e il secondo usare fonti energetiche rinnovabili e a basso impatto.

Le **strategie** di **adattamento** agiscono, invece, sulle **conseguenze** del cambiamento climatico, a cui abbiamo la necessità di "adattarci" appunto, e tendono a **contrastare** o contenere i danni causati dai cambiamenti atmosferici. Ci riferiamo, ad esempio, a tutto quello che riguarda danni ad agricoltura e allevamento, alla biodiversità, tempeste d'acqua, incendi. I rischi causati dallo sconvolgimento climatico sono molto diversi a seconda delle diverse zone del Pianeta, del tipo di territorio e delle caratteristiche socio-economiche dei popoli, per questo la strategia di adattamento agisce principalmente a livello locale.



Tutti i **piccoli gesti** possono aiutare a ridurre le emissioni di gas serra, a evitare un disastro ambientale, a sostenere il Pianeta senza peggiorare il nostro stile di vita.

Non è facile da credere, vero?

In molti dicono che le azioni di una persona moltiplicate per miliardi aiuterebbero davvero a **cambiare le cose**, anche nel caso dei giovani come quelli delle classi con cui speriamo possiate condividere le schede didattiche del progetto.

L'Europa e l'Italia puntano proprio su di loro, perché sono loro ad avere il potere di "decidere" sul futuro del clima, partendo da cose semplici e collaborando insieme.

Per non parlare anche di tutte le aziende che stanno facendo del proprio meglio per limitare gli impatti ambientali. Il Gruppo Sofidel ne è un esempio. Porta in classe la scheda didattica n° 6 e scopri insieme ai tuoi studenti come fa un'azienda a diventare un modello di transizione ecologica, trasformandosi un passo alla volta.

4. Dalla teoria alla pratica

Approfondite il tema e divertitevi a sperimentare con le **schede attività** e i **giochi digitali** "Mi Curo di Te". Cosa vi consigliamo?

SCHEDA ATTIVITÀ 5.1, 5.2

**IL MIO DIARIO
SOSTENIBILE**

CLASSE 1^A E 2^A

**ARCHITETTI
SOSTENIBILI**

CLASSE 3^A, 4^A, 5^A

GIOCHI DIGITALI

DISEGNARE

QUIZ

5. Bibliografia e sitografia

AEA – Agenzia Europea dell'Ambiente

<https://www.eea.europa.eu/it>

CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche

<https://www.cnr.it/>

Rete Clima – I cambiamenti climatici sono una realtà: "chi dice cosa"?

<https://www.reteclima.it/i-cambiamenti-climatici-sono-una-realta-chi-dice-cosa/>

Scienze in Rete

<https://www.scienzainrete.it/>

Extinction Rebellion Italia

<https://extinctionrebellion.it/>

Fridays For Future Italia

<https://fridaysforfutureitalia.it/>

Fridays For Future International

<https://fridaysforfuture.org/>

ASVIS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

<https://asvis.it/>